



Fatti e cifre sul mercato del lavoro nel turismo

Riepilogo e conclusione

Il rapporto integrale è disponibile soltanto in tedesco e francese

Ottobre 2016



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione promozione della piazza economica

Impressum

Committente e editore

Segreteria di Stato dell'economia SECO, Direzione promozione della piazza economica,
Politica del turismo

Autori

ECOPLAN, Forschung und Beratung in Wirtschaft und Politik

Philipp Walker (direzione del progetto)

Ursula Walther

Michael Marti

Stefan Suter

Gruppo di accompagnamento SECO

Richard Kämpf

Christoph Schlumpf

Indirizzo

ECOPLAN AG

Monbijoustrasse 14

CH-3011 Berna

Tel. +41 31 356 61 61

www.ecoplan.ch

bern@ecoplan.ch

Riepilogo e conclusioni

Con un plusvalore lordo di ca. 17,4 miliardi di franchi, il turismo realizza il 2,8% ca. del plusvalore lordo nazionale svizzero complessivo. Inoltre, il settore del turismo è un'importante fonte di occupazione: nel turismo trova infatti impiego all'incirca il 4,5% di tutti i lavoratori del settore secondario e terziario, una cifra corrispondente a ben 170 000 equivalenti a tempo pieno (ETP). Con ciò, il mercato del lavoro del turismo rappresenta una fetta importante del mercato del lavoro in Svizzera, soprattutto nelle regioni turistiche alpine. Questo rapporto attinge dati a fonti differenti e offre uno spaccato interessante dell'attrattiva del «mercato del lavoro» del turismo che, tuttavia, come tale non esiste e tende piuttosto differenziarsi fortemente per regione (regioni turistiche alpine, città con aeroporti internazionali e rimanenti regioni) e gruppi di prodotti (ospitalità, ristorazione, traffico turistico di passeggeri, in particolare ferrovie di montagna, trasporti a fune e navigazione, oppure uffici turistici e agenzie di viaggi). Questi riscontri non sono una novità, la situazione era già stata rilevata in studi precedenti¹.

I settori che più nettamente si differenziano sono quelli del traffico passeggeri e dell'ospitalità e ristorazione. Per molti aspetti questi due mercati del lavoro si comportano in modo diametralmente opposto, mentre l'ospitalità e la ristorazione sono invece spesso molto simili. Ciò emerge, tra le altre cose, dalla composizione delle aziende e dei rispettivi dipendenti nei due settori. Mentre nel traffico passeggeri dominano principalmente grandi aziende nelle quali lavorano per lo più uomini di mezza età con una solida formazione di base, il restante mercato del lavoro turistico è caratterizzato da numerose piccole imprese o da molti lavoratori autonomi. Le persone qui impiegate sono prevalentemente di giovane età e donne. Inoltre, la percentuale di forza lavoro straniera, così come la percentuale di lavoratori con un basso livello di formazione sono al di sopra della media. Il mercato del lavoro del turismo si rivolge dunque a gruppi di clienti diversi.

Un aspetto importante dell'attrattiva di un mercato del lavoro è il possibile reddito che esso offre. La situazione nel settore del turismo, però, è piuttosto poco attraente a tale riguardo. Solo nel traffico passeggeri i salari sono all'altezza della media nazionale svizzera. Nell'ospitalità e nella ristorazione, indipendentemente dalla posizione professionale, dal livello di competenza richiesto dall'impiego e dal sesso, i salari sono invece relativamente bassi. La situazione sembra leggermente migliore per i servizi nelle agenzie di viaggi, ma anche in questo ramo i salari medi si attestano comunque al di sotto della media svizzera.

Ugualmente importanti ai fini dell'attrattiva di un mercato del lavoro ci sono però anche fattori non monetari, quali carriera e possibilità di sviluppo, un buon equilibrio vita privata-lavoro e la sicurezza del posto di lavoro. Tuttavia, anche quando si tratta di questi importanti fattori non monetari, il mercato del lavoro del turismo non ne esce molto bene.

- A causa della stagionalità, la **sicurezza del posto di lavoro** è inferiore alla media soprattutto nell'ospitalità e nella ristorazione, il che si manifesta, tra l'altro, in un'elevata percentuale di rapporti di lavoro a tempo determinato. Al contrario, la durata di permanenza

¹ Cfr. per es. Lehmann/Bandi (2016): Tourismus im Ländervergleich.

in azienda nel settore del traffico passeggeri indica che la sicurezza del posto di lavoro è buona.

- Rispetto ad altri settori, il personale occupato nel settore del turismo lavora relativamente più di frequente nel fine settimana, alla sera e di notte. Questo fattore peggiora la **conciliabilità tra lavoro e vita privata**.
- Le strutture aziendali di piccole dimensioni, in particolare nel settore della ristorazione, limitano le **possibilità di carriera**. Ciò si manifesta, tra l'altro, nell'elevata percentuale di giovani lavoratori autonomi, per i quali l'attività in proprio spesso rappresenta un passo importante nella carriera.

A queste poco invoglianti caratteristiche si contrappongono però anche aspetti positivi.

- Il settore del turismo offre un ampio ventaglio di corsi di formazione e formazione continua che – secondo gli esperti – fornisce molte qualifiche richieste anche al di fuori del settore del turismo.
- In particolare nel settore dell'ospitalità, i lavoratori di giovane età possono spesso assumere responsabilità lavorative molto prima che in altri settori e in tal modo maturare rapidamente esperienze dirigenziali: ciò rende il turismo interessante soprattutto per i lavoratori a inizio carriera.
- A causa della stagionalità e del frequente lavoro serale e nel fine settimana, il turismo offre interessanti opportunità di impiego a un pubblico di persone giovani e flessibili, che possono così maturare esperienze diverse e conseguire un guadagno accessorio durante gli studi oppure un guadagno intermedio.
- Nel turismo sono inoltre disponibili molti posti vacanti, tra i quali anche posizioni per persone con qualifiche minori.

Per alcuni gruppi di lavoratori il turismo offre pertanto interessanti possibilità, e precisamente per:

- lavoratori a inizio carriera o che rientrano nel mondo del lavoro dopo un periodo di assenza
- persone giovani, flessibili e/o avventurose che sono alla ricerca di un guadagno intermedio o accessorio
- persone sprovviste di titolo di studio o con passato migratorio (aspetto a favore dell'integrazione)

Nel complesso, tuttavia, l'attrattiva del mercato del lavoro va classificata come bassa. Da un lato, i salari sono inferiori alla media, soprattutto nel settore dell'ospitalità e ristorazione. Dall'altro, fattori quali stagionalità, strutture di piccole dimensioni e orari di lavoro inusuali praticamente vanificano gli aspetti più allettanti quali le opportunità di sviluppo e la conciliabilità tra lavoro e tempo libero. Queste constatazioni non sono una sorpresa, anzi coincidono con studi precedenti e con le valutazioni generali degli esperti. Per continuare ad attirare personale qualificato, diventerà importante per il settore accrescere l'attrattiva del suo mercato del lavoro. Oltre a problemi noti e ben identificati, il mercato del lavoro ne presenta alcuni di natura strutturale, come ad esempio gli orari di lavoro, che complicano la ricerca di soluzioni adeguate. Ciononostante, le possibilità per porvi rimedio esistono – in certi casi sono già applicate nella

prassi – e sono corroborate dai pareri degli esperti o dalle analisi del mercato del lavoro. Senza entrare troppo nei dettagli, possono essere citati, per esempio, i seguenti orientamenti:

- i datori di lavoro possono incrementare la propria attrattiva con una buona cultura dirigenziale e aziendale
- le iniziative interaziendali possono essere un punto di partenza per aumentare l'attrattiva del turismo, un'industria generalmente strutturata in piccole imprese
- la prassi ci insegna che nel settore delle risorse umane esistono già interessanti soluzioni per reperire e fidelizzare il personale, applicabili anche ad altre aziende.

Si può inoltre supporre che gli sviluppi generali della società e dell'economia avranno un forte impatto anche sul mercato del lavoro del turismo. In particolare, la più volte citata 4^a rivoluzione industriale e la crescente digitalizzazione a essa correlata potrebbero offrire nuove opportunità che andranno sfruttate. Per il settore è ora necessario affrontare le sfide identificate e discutere i possibili approcci da adottare.

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Direzione promozione della piazza economica

Politica del turismo

Holzikofenweg 36, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 27 58, Fax +41 58 463 12 12

www.seco.admin.ch/tourismus, tourismus@seco.admin.ch